

3 2 1 TRECENTOVENTUNO GIORNI AL DUEMILADICIANNOVE: MATERA CITTÀ OPEN ...DATA

Matera si prepara a vivere il 2019 con una serie di iniziative e attività attrattive e inclusive per rafforzare l'appartenenza e la cittadinanza Europea a partire dal suo patrimonio culturale dei Sassi, già iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità dall'UNESCO nel 1993. L'invasione pacifica di visitatori e viandanti culturali sono certamente attratti dalle iniziative, ma molto più dal fascino e dalla unicità dei suoi luoghi.

La Fondazione Matera Basilicata 2019 è stata costituita il 3 settembre 2014 ed ha avviato la sua attività nel 2015; è partecipata dal Comune e dalla Camera di Commercio di Matera, dalla Regione e dall'Università di Basilicata. È soggetto attuatore delle attività di candidatura a Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019 e deriva dalla trasformazione del Comitato che ha promosso la candidatura di Matera.

Il 17 ottobre 2014, infatti, il ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini, a chiusura dell'intenso percorso di candidatura e a seguito della valutazione della giuria internazionale, ha proclamato Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019. L'intero percorso di candidatura è stato sostenuto e documentato dall'avvio del progetto del Comune, Open Data Matera, che ad oggi ha 164 dataset (<http://dati.comune.matera.it/>) e dagli open data della Fondazione (<http://dati.matera-basilicata2019.it/>), per il momento con soli tre dataset, ma che ha in corso di costruzione e rilascio altri dati aperti, ciò per documentare le trasformazioni e le ricadute che un percorso così rilevante in termini di impegno e di coinvolgimento riuscirà ad avere.

Uno dei dataset è Matera-Basilicata Events, una piattaforma della Fondazione Matera-Basilicata 2019 in OpenData che consente di consultare gli eventi programmati per la città di Matera e per l'intera Basilicata. (<https://www.materaevents.it/opendata>)

Gli opendata e la conoscenza aperta in senso lato sono i capisaldi del Dossier che ha permesso a Matera di vincere la carica onorifica di Capitale Europea della Cultura per il 2019.

Gli open data, infatti, sono uno dei primi motori della società dell'informazione e rappresentano un valore essenziale per le comunità. La loro accessibilità, la possibilità di usarli e riusarli è sempre più un modo prioritario per gestire in trasparenza il rapporto con la pubblica amministrazione, accedere ai servizi, fare cultura, innovazione e sviluppo strategico dei territori.

La fonte dei dati è stato il sito della Fondazione con la sezione amministrazione trasparente.

Il dossier di candidatura ha previsto per il periodo 2015-2022 un budget di 702 milioni di euro di spese totali così ripartite: 52 milioni di spese operative per gestione e attività, 650 milioni di spese in conto capitale per investimenti in infrastrutture.

Le entrate iniziali del primo anno di attività 2015 sono state rappresentate da contributi per attività istituzionali del Comune di Matera, della Regione Basilicata e della Rai. Tra questi vi sono 1.500.000,00 euro, oggetto del nostro monitoraggio, derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione, erogato dall'Ente Regione Basilicata e già interamente speso e rendicontato.